

Deliberazione CDA n. 28 del 10 -11-2010

OGGETTO: ESERCIZIO DELL'OPZIONE "CALDAIA AD INTEGRAZIONE DI RISERVA" DA PARTE DI TRM SPA NEL CONTRATTO DI APPALTO PER LA COSTRUZIONE DEL TERMOVALORIZZATORE DEL GERBIDO AI SENSI DELL'ART. 5.1 DELLA QUARTA APPENDICE INTEGRATIVA ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- In data 12 gennaio 2010 ATO-R e TRM spa hanno sottoscritto la Quarta Appendice integrativa alla Convenzione di affidamento datata 22 luglio 2005 per la progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti urbani in località Gerbido del Comune di Torino.
- All'art. 5.1 di tale atto si prevede: *"Con riferimento all'Opzione 2 (caldaia ad integrazione di riserva) prevista dall'art. 6.1 della Terza Appendice intergativa, l'Associazione d'Ambito autorizza TRM ad inserire nel Piano Economico Finanziario aggiornato ai sensi dell'art. 3 della presente Quarta Appendice Integrativa l'investimento inerente la realizzazione della caldaia ad integrazione di riserva. L'Associazione d'Ambito comunicherà formalmente a TRM entro 300 giorni dalla consegna dei lavori al nuovo appaltatore, il consenso a richiedere a detto appaltatore la realizzazione dell'Opzione 2 in conformità a quanto previsto dal Contratto di appalto"*. Inoltre, all'art. 5.3 del medesimo atto si prevede: *"Le Parti si danno atto che ai sensi dell'art. 6 della Terza Appendice Integrativa, l'Opzione 1 (stazione di teleriscaldamento) non è da considerarsi opera sospesa per la quale si preveda pronuncia da parte dell'Autorità competente"*.
- Poiché la consegna dei lavori al nuovo Appaltatore, il raggruppamento di imprese costituito tra CNIM CG, Coopsette e Unieco, è avvenuta in data 8 febbraio 2010, il termine entro il quale ATO-R deve esprimere il consenso a TRM a richiedere la realizzazione dell'Opzione 2 sopradescritta scade il 5 dicembre 2010.
- Successivamente la società TRM ha segnalato, con nota ns prot. n. 3245, pervenuta in data 3 novembre 2010, che i lavori e forniture relativi all'Opzione 2 sono stati scomposti, in sede di validazione del progetto esecutivo presentato dall'Appaltatore, in 2 tipologie denominate Opzione 2a e Opzione 2b. La prima fa riferimento alle "condotte principali teleriscaldamento", vale a dire le opere e le dotazioni impiantistiche indispensabili all'erogazione del servizio di teleriscaldamento, che consentono di trasferire al di fuori dell'area dell'impianto l'acqua calda eventualmente prodotta (l'importo relativo è pari a complessivi 627.799,51 €); l'Opzione 2b, invece, è relativa alla fornitura vera e propria della caldaia ad integrazione e riserva e il relativo costo di installazione ammonta a complessivi 1.856.033,18 €.

CONSIDERATO CHE:

- Nel progetto autorizzato del termovalorizzatore è prevista la possibilità di sfruttamento dell'energia termica prodotta mediante turbine operanti in assetto cogenerativo (energia elettrica e calore); l'utilizzo del calore mediante teleriscaldamento è condizionato tuttavia dalla effettiva realizzazione della rete di infrastrutturazione per il trasporto dell'acqua calda e dal prezzo di cessione del calore stesso ai gestori delle reti, prezzo che si deve posizionare almeno a un livello tale da non determinare una diminuzione dei ricavi rispetto al funzionamento in solo assetto elettrico.
- Per garantire e agevolare la praticabilità dell'utilizzazione dell'energia termica prodotta dal termovalorizzatore mediante teleriscaldamento nel progetto e nel Piano finanziario dell'opera sono stati previsti i relativi costi a carico di TRM.

- Al fine di poter individuare gli elementi tecnici alla base della eventuale pronuncia di ATO-R sul consenso a TRM a richiedere la realizzazione dell'Opzione 2 come in premessa descritto, il Direttore Tecnico di ATO-R ha prodotto una Relazione Tecnica allegata al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale. Da tale relazione emerge che:
 - per quanto riguarda le opere relative all'**Opzione 2a** si ritiene debba essere rilasciato il consenso alla realizzazione delle opere, in quanto pienamente funzionali rispetto all'obiettivo di rendere possibile la previsione di utilizzare l'energia termica dell'impianto con il teleriscaldamento.
 - per quanto riguarda la fornitura della caldaia ad integrazione di riserva relativa all'**Opzione 2b**, in nessun documento o Piano industriale è stato previsto che TRM assuma il ruolo di gestore delle reti di teleriscaldamento e di distributore di calore agli utenti finali. Una caldaia ad integrazione di riserva localizzata nell'impianto del Gerbido potrebbe non risultare utile e razionale nel sistema di produzione e distribuzione del teleriscaldamento. In assenza oggi di certezze in merito all'individuazione dei gestori si correrebbe il serio rischio di effettuare un investimento non coerente con le scelte di gestione delle reti e della distribuzione del calore. Si ritiene pertanto di richiedere a TRM di non esercitare l'Opzione 2b nei confronti dell'Appaltatore dei lavori, ma di mantenere il corrispondente importo tra gli oneri di investimento del Piano Economico Finanziario dell'impianto di termovalorizzazione. Tale importo dovrebbe essere mantenuto vincolato allo sviluppo del teleriscaldamento e tenuto a "disposizione" per l'obiettivo di favorire l'erogazione e/o l'implementazione del servizio di teleriscaldamento nella zona compresa tra Beinasco, Grugliasco e area Torino nord-ovest in generale. L'erogazione potrà avvenire o sotto forma di ulteriore contributo ai Comuni per la realizzazione della rete (in aggiunta ai 4 milioni di euro già previsti) o sotto forma di investimenti diretti da parte di TRM in opere o fornitura di apparecchiature.

VISTA la Relazione Tecnica allegata al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale e ritenuto di dividerne i contenuti e le conclusioni a cui perviene.

ACQUISITI il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Visto l'art. 26 comma 5 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, come modificato con propria deliberazione n. 5 del 16-3-2010.

ATTESO che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 20 dello Statuto Consortile.

VISTO l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza,

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Paolo Foietta	X	
Caltagirone Diego	X	
Trovato Francesco	X	
Sobrino Enzo		X
Ferrara Franco	X	
Carrera Ernesto		X
Magala Antonio	X	
Radonicich Andrea Bruno	X	
Vico Luigi	X	

Presenti n. 7

Assenti n. 2

Non partecipanti al voto n. 0

Votanti n. 7

Astenuti n. 0

Favorevoli n. 7

Contrari n. 0

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei presenti

DELIBERA

1. Di dare mandato al Direttore Tecnico di pronunciarsi, per le motivazioni espresse in premessa e nella Relazione Tecnica allegata al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale di cui si condividono i contenuti e le conclusioni, sul consenso a TRM a richiedere la realizzazione dell'Opzione 2 in tali termini:
 - per quanto riguarda le opere relative all'**Opzione 2a**, rilasciare a TRM il consenso alla realizzazione delle opere, in quanto pienamente funzionali rispetto all'obiettivo di rendere possibile la previsione di utilizzare l'energia termica dell'impianto con il teleriscaldamento.
 - per quanto riguarda la fornitura della caldaia ad integrazione di riserva relativa all'**Opzione 2b**, richiedere a TRM di non esercitare l'Opzione 2b nei confronti dell'Appaltatore dei lavori, ma di mantenere il corrispondente importo tra gli oneri di investimento del Piano Economico Finanziario dell'impianto di termovalorizzazione. Tale importo dovrà essere mantenuto vincolato allo sviluppo del teleriscaldamento e tenuto a "disposizione" per l'obiettivo di favorire l'erogazione e/o l'implementazione del servizio di teleriscaldamento nella zona compresa tra Beinasco, Grugliasco e area Torino nord-ovest in generale.
2. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

In sostituzione del Segretario
Il Responsabile di Posizione Organizzativa
Dott.ssa Federica CANUTO

(f.to in originale)

Il Presidente
Dott. Paolo FOIETTA

(f.to in originale)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Direttore Tecnico
Dott. Riccardo Civera

(f.to in originale)



ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI

**ESERCIZIO DELL'OPZIONE "CALDAIA AD INTEGRAZIONE DI RISERVA" DA PARTE
DI TRM SPA NEL CONTRATTO DI APPALTO PER LA COSTRUZIONE DEL
TERMOVALORIZZATORE DEL GERBIDO . (art. 5.1 della Quarta appendice
integrativa alla Convenzione di affidamento)**

RELAZIONE PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In data 12 gennaio 2010 ATO-R e TRM spa hanno sottoscritto la Quarta Appendice integrativa alla Convenzione di affidamento datata 22 luglio 2005 per la progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti urbani in località Gerbido del Comune di Torino.

All'art. 5.1 di tale atto veniva previsto: " *Con riferimento all'Opzione 2 (caldaia ad intergazione di riserva) prevista dall'art. 6.1 della Terza Appendice intergativa, l'Associazione d'Ambito autorizza TRM ad inserire nel Piano Economico Finanziario aggiornato ai sensi dell'art. 3 della presente Quarta Appendice Integrativa l'investimento inerente la realizzazione della caldaia ad integrazione di riserva. L'Associazione d'Ambito comunicherà formalmente a TRM entro 300 giorni dalla consegna dei lavori al nuovo appaltatore, il consenso a richiedere a detto appaltatore la realizzazione dell'Opzione 2 in conformità a quanto previsto dal Contratto di appalto*".

Inoltre, all'art. 5.3 veniva previsto: "Le parti si danno atto che ai sensi dell'art. 6 della Terza Appendice Integrativa, l'Opzione 1 (stazione di teleriscaldamento) non è da considerarsi opera sospesa per la quale si preveda pronuncia da parte dell'Autorità competente".

Poiché la consegna dei lavori al nuovo Appaltatore, il raggruppamento di imprese costituito tra CNIM CG, Coopsette e Unieco, è avvenuta in data 8 febbraio 2010, il termine entro il quale ATO-R deve esprimere il consenso a TRM a richiedere la realizzazione dell'Opzione 2 **scade il 5 dicembre 2010**.

Giova rammentare che nel progetto autorizzato del termovalorizzatore è prevista la possibilità di sfruttamento dell'energia termica prodotta mediante turbine operanti in assetto cogenerativo (energia elettrica e calore); l'utilizzo del calore mediante teleriscaldamento è condizionato dalla effettiva realizzazione della rete di infrastrutturazione per il trasporto dell'acqua calda e dal prezzo di cessione del calore stesso ai gestori delle reti, prezzo che si deve posizionare almeno a un livello tale da non determinare una diminuzione dei ricavi rispetto al funzionamento in solo assetto elettrico.

Per garantire e agevolare la praticabilità dell'utilizzazione dell'energia termica prodotta dal termovalorizzatore mediante teleriscaldamento nel progetto e nel Piano finanziario dell'opera sono stati previsti i seguenti costi a carico di TRM:

- Un contributo ai Comuni interessati per agevolare l'infrastrutturazione per lo sviluppo della rete di teleriscaldamento di 4 milioni di euro.
- La realizzazione del fabbricato "Stazione di teleriscaldamento" in cui alloggiare gli impianti ed apparecchiature necessari a consentire il convogliamento del calore prodotto nella rete di teleriscaldamento; l'onere a carico di TRM come da contratto di Appalto è pari a 1.140.033,75 € IVA esclusa, oltre a 18.954,67 € IVA esclusa per gli oneri di sicurezza ordinaria e 18.723,14 € IVA esclusa per oneri di sicurezza aggiuntivi. Tale opera costituisce l'Opzione 1 nel Capitolato d'Appalto dei lavori; per tale opera,

come precisato nel sopramenzionato art. 5.3 della QAI, ATO-R ha già espresso il proprio consenso alla realizzazione con l'approvazione della QAI stessa.

- Nel caso in cui l'impianto di termovalorizzazione non sia in esercizio o non sia in grado di coprire interamente la richiesta di vapore prodotto e disponibile nella stazione teleriscaldamento, prevista l'installazione di una caldaia alimentata a gas naturale, completata dal relativo sistema di pompaggio d'acqua, da un gasificatore termofisico e dal relativo sistema di tubazioni e valvole. L'onere a carico di TRM come da contratto di Appalto è pari a 2.341.934 € IVA esclusa, oltre a 86.072,66 € IVA esclusa per gli oneri di sicurezza ordinaria e a 55.826,03 € IVA esclusa per gli oneri di sicurezza aggiuntivi. Tale opera costituisce l'Opzione 2 nel Capitolato d'Appalto dei lavori; su di essa ATO-R è tenuta ad esprimere il consenso all'esecuzione ai sensi del sopramenzionato art. 5.1.
- In totale quindi per favorire l'utilizzo del calore per riscaldamento nel progetto del termovalorizzatore sono inseriti costi di investimento per complessivi 7.661.544,3 €

La società TRM ha successivamente segnalato, con nota prot. n. pervenuta in data _____, che i lavori e forniture relativi all'Opzione 2 sono stati scomposti, in sede di validazione del progetto esecutivo presentato dall'Appaltatore, in 2 tipologie denominate Opzione 2a e Opzione 2b (si veda la nota del 3 novembre 2010 allegata alla presente).

Come si legge all'art. 4 del contratto stipulato in data 8 febbraio 2010 con il raggruppamento di imprese capeggiato da CNIM CG., l'Opzione 2a fa riferimento alle "condotte principali teleriscaldamento", vale a dire le opere e le dotazioni impiantistiche indispensabili all'erogazione del servizio di teleriscaldamento, che consentono di trasferire al di fuori dell'area dell'impianto l'acqua calda eventualmente prodotta; l'importo relativo è pari a complessivi 627.799,51 €.

L'Opzione 2b, invece, è relativa alla fornitura vera e propria della caldaia ad integrazione e riserva e il relativo costo di installazione ammonta a complessivi 1.856.033,18 €.

Va tenuto presente che entrambi gli importi su cui ATO-R si deve esprimere sono già entrati a far parte degli investimenti sulla base dei quali è stato elaborato il Piano Economico Finanziario, che ha condotto all'attuale risultato in termini di Tariffa di conferimento, a suo tempo già condivisa da ATO-R.

Per quanto riguarda le **opere relative all'Opzione 2a si ritiene debba essere rilasciato il consenso alla realizzazione delle opere**. Queste infatti sono pienamente funzionali con l'obiettivo di rendere possibile la previsione di utilizzare l'energia termica dell'impianto con il teleriscaldamento.

Tale obiettivo si ritiene imprescindibile e deve essere perseguito con coerenza, in considerazione della sua valenza di positività ambientale che è stata riconosciuta sia in fase di VIA dell'impianto, sia dal Comitato Locale di Controllo.

Per quanto riguarda la fornitura della caldaia ad integrazione di riserva (Opzione 2b) si ritiene necessario valutare criticamente l'opportunità di tale specifica spesa.

In nessun documento o Piano industriale è stato previsto che TRM assuma il ruolo di gestore delle reti di teleriscaldamento e di distributore di calore agli utenti finali.

In proposito si rimanda alla lettura dello "Studio sul Teleriscaldamento in provincia di Torino" prodotto per la Provincia di Torino nel novembre 2006, dello "Studio di analisi tecnico-economica sull'utilizzo per teleriscaldamento del calore prodotto dall'impianto di termovalorizzatore della zona sud della provincia di Torino" redatto nel maggio 2006 da Ecofys per la Provincia di Torino e del "Piano di sviluppo del teleriscaldamento nell'Area metropolitana torinese" del marzo 2009 redatto dalla Provincia di Torino – Servizio qualità dell'aria e risorse energetiche.

Si è sempre auspicato che TRM produca calore da mettere a disposizione del sistema del Teleriscaldamento nell'Area metropolitana Torinese; il calore prodotto dall'impianto del Gerbido costituisce infatti un'integrazione del sistema di produzione, esistente e in progetto, del teleriscaldamento.

In particolare questa nuova capacità produttiva dovrà essere connessa alla rete dell'Area Nord-Ovest e a quella di Torino-Sud, oltre ad alimentare la rete che dovrà essere realizzata a Beinasco (area Sud-ovest).

Per conseguire questi obiettivi è necessario preliminarmente aumentare la dotazione infrastrutturale delle reti di trasporto esistenti (1,8 Km da Gerbido verso Beinasco – 3,8 Km da Gerbido verso Collegno/Grugliasco/Rivoli).

Nelle varie zone del settore ovest dell'Area metropolitana torinese i Gestori del servizio operanti sono diversi; nel caso di Beinasco non è ancora stato individuato il soggetto gestore.

Una caldaia ad integrazione di riserva localizzata nell'impianto del Gerbido potrebbe non risultare utile e razionale nel sistema di produzione e distribuzione del teleriscaldamento.

Infatti la funzione della caldaia sarebbe principalmente quella di far fronte ai picchi di fabbisogno giornalieri e stagionali.

La scelta delle modalità di gestione dei periodi in cui si verificano picchi di fabbisogno dipende tipicamente dai gestori, che definiscono tipologia, localizzazione e dimensionamento dei sistemi di integrazione e riserva, in funzione della distribuzione dell'utenza e della rete di trasporto.

In assenza oggi di certezze in merito all'individuazione dei gestori si correrebbe quindi il serio rischio di effettuare un investimento non coerente con le scelte di gestione delle reti e della distribuzione del calore.

La caldaia (o meglio la sua potenza) potrebbe essere realizzata in altri siti e/o da altri soggetti, al fine di meglio ottimizzare la struttura della rete, senza con questo mettere in discussione il fatto di esercire l'impianto di termovalorizzazione del Gerbido in cogenerazione, la cui possibilità di mettere a disposizione del sistema il calore verrebbe già garantita con l'esercizio dell'Opzione 2a.

Si propone pertanto di **non richiedere a TRM l'esercizio dell'Opzione 2b nei confronti dell'Appaltatore dei lavori.**

Si propone peraltro di mantenere il corrispondente importo tra gli oneri di investimento del Piano Economico Finanziario dell'impianto di termovalorizzazione.

Tale importo dovrebbe essere mantenuto vincolato allo sviluppo del teleriscaldamento e tenuto a "disposizione" per l'obiettivo di favorire l'erogazione e/o l'implementazione del servizio di teleriscaldamento nella zona compresa tra Beinasco, Grugliasco e area Torino nord-ovest in generale.

La sua utilizzazione dovrebbe avvenire, a ragion veduta, nel momento in cui un soggetto distributore di calore si impegna a distribuire in questa zona calore mediante teleriscaldamento, dopo aver definito e condiviso i prezzi di acquisto del calore e i prezzi di cessione agli utenti finali.

L'erogazione potrebbe avvenire o sotto forma di ulteriore contributo ai Comuni per la realizzazione della rete (in aggiunta ai 4 milioni di euro già previsti) o sotto forma di investimenti diretti da parte di TRM in opere o fornitura di apparecchiature.

Il Direttore tecnico
Dott. Riccardo Civera



